

Gli In>verso a Pentone

Data: Invalid Date | Autore: Redazione Calabria



Pentone, 28 agosto - **Concerto degli In>verso a Pentone**

Volge ormai alla fine il ricco programma di appuntamenti che l'Amministrazione comunale di Pentone ha inteso quest'anno organizzare e proporre ai tanti concittadini, ma anche ai tanti cittadini provenienti da ogni dove durante tutto il periodo estivo. Il Leitmotiv di quest'anno è stato quello della "Calabresità positiva", ovvero quella calabresità che consente a tanti corregionali di esprimersi ed essere riconosciuti ed apprezzati a livello nazionale. Tante le manifestazioni o anche momenti culturali importanti incentrati su questo tema della calabresità positiva. Ultimo in ordine di tempo l'ormai consolidato festival dedicato a "**Mino Reitano**", giunto alla IV edizioni e che è sempre riuscito a calamitare tante persone ma anche tante richieste di partecipazione al concorso. Tra i tanti appuntamenti che l'ente ha organizzato citiamo a titolo di mero esempio il convegno con **Emanuele Ferragina**, giovane ricercatore catanzarese e docente addirittura ad Oxford. Ma il ricco programma si arricchisce di un ulteriore appuntamento con il concerto degli In>erso, gruppo musicale della Capitale con contaminazioni calabresi e che si terrà giorno 1 settembre, alle ore 21.30 nel Piazzale della musica, organizzato in collaborazione con il Comitato Festa "**Madonna di Termine**".[MORE]

Tale

concerto a cura del gruppo romano emergente con radici calabresi- precisa in una nota l'assessore alla cultura del Comune **Francesco Citriniti**- è in continuità con l'obiettivo di promozione dei talenti calabresi. Infatti, due componenti del gruppo, il sassofonista **Vincenzo Citrinitie** l'unica presenza femminile la violoncellista **Anna Russo** sono calabresi, di Pentone il primo, crotonese la seconda.

Gli In>erso – sottolinea l'Assessore - sono una band di

giovani talenti che da poco più di sei mesi ha raggiunto la sua formazione titolare, schierando in campo un trio di strumenti solisti (fisarmonica, violoncello e sax) e un trio ritmico (chitarra, basso e batteria) che fanno da cornice alla voce calda e coinvolgente del frontman del gruppo. Il gruppo nasce per un capriccio del destino. Il sogno mai abbandonato di cantare e far cantare le proprie canzoni, ha portato Carlo Picone tra i vicoli e le piazze del centro storico di Roma armato solo della sua chitarra e della sua voce. E' qui che avviene probabilmente uno degli incontri decisivi nella storia del gruppo: il batterista Mauro Fiore raddoppia la marcatura con una seconda voce sulle note di una canzone di Claudio Baglioni. Di lì a poco sfruttando il seminterrato in cui Mauro ha costruito il **"the loop – music meeting point"**, con la presenza indispensabile di Vincenzo Picone al basso, cominciano a prendere forma e vita le canzoni scritte da Carlo con qualche intrusione di Vincenzo. Così per gioco si presentano le prime opportunità di esibirsi davanti ad un pubblico. Il progetto prende sempre più una forma, anche se non ben definita, e si cercano nuovi strumentisti. Per primo si aggiunge l'eclettico fisarmonicista Simone Pletto, poi sarà la volta il sassofonista Vincenzo Citriniti e per ultima la violoncellista Anna Russo. Tra concerti e contest il pubblico degli in>erso cresce, e con esso l'entusiasmo e la fantasia produttiva del gruppo che li porta il 19 luglio negli studi Rai ospiti nella trasmissione **"Uno Mattina"**. Come loro stessi amano dire, In>erso non è solo una band, ma una filosofia di vita. In>erso non vuol dire andare contro, ma "semplicemente" osservare la realtà e affrontare la vita avendo la capacità di cambiare continuamente prospettiva. Forse è proprio grazie a questo presupposto che la loro musica non è mai monotona, che riesce ad attrarre persone e personalità totalmente diverse tra di loro, che loro stessi rifiutano l'idea di incasellare la loro musica in un genere ben definito; in sostanza le influenze non solo musicali ma anche culturali dei sei componenti del gruppo, permettono la nascita di una musica in cui ognuno di noi può trovare una parte di se, magari misconosciuta, cantata o suonata dagli in>erso. It's a way of life.